



Università degli Studi
Mediterranea
di Reggio Calabria

**UNIVERSITA' DEGLI STUDI MEDITERRANEA
DI REGGIO CALABRIA**

***REGOLAMENTO DEL CENTRO TEACHING AND ACTIVE LEARNING
(T.A.L.)***



SOMMARIO

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI 2

Articolo 1 - Denominazione 2

Articolo 2 – Finalità e oggetto..... 2

CAPO II – STRUTTURA 3

Articolo 3 – Organi del Centro T.A.L. 3

Articolo 4 – Coordinatore scientifico..... 3

Articolo 5 – Consiglio Direttivo 4

Articolo 6 – Giunta dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 4

Articolo 7 – Consiglio Didattico dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 5

CAPO III – FUNZIONAMENTO..... 6

Articolo 8 - Collaborazioni..... 6

Articolo 9 - Sostegno di iniziative di cooperazione internazionale 6

Articolo 10 – Struttura organizzativa..... 6

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI..... 7

Articolo 11 - Norme di attuazione, transitorie e finali..... 7

CAPO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Denominazione

1. Con delibera del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2024 è stato istituito il Teaching and Learning Center (TLC) di Ateneo, denominato Teaching and Active Learning (d'ora in poi Centro T.A.L.).

Articolo 2 – Finalità e oggetto

1. Al Centro T.A.L. compete:

- organizzazione dei percorsi di formazione iniziale (corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 e TFA Sostegno) e sviluppo professionale degli insegnanti in servizio;
- cura delle procedure di accreditamento dei percorsi abilitanti all'insegnamento, ove richiesto;
- responsabilità delle procedure di ammissione e di gestione amministrativa delle carriere;
- progettazione e ricerca didattica;
- consulenza ai Dipartimenti per specifiche esigenze didattiche (es. costruzione dei Syllabus);
- Faculty development - organizzare percorsi formativi di sviluppo delle Competenze didattiche dei docenti e dei ricercatori dell'Ateneo;
- Processo di digitalizzazione della didattica universitaria

2. All'interno degli ambiti di cui ai punti precedenti, gli obiettivi che il Centro T.A.L. intende perseguire consistono in:

- organizzazione ed erogazione dei percorsi universitari di formazione iniziale, finalizzati all'accesso in ruolo, per i posti comuni e per quelli di sostegno, dei docenti di scuola, anche teorico-pratici, volti a sviluppare e accertare le competenze e le capacità previste dalla vigente normativa;
- sviluppo di azioni di innovazione della didattica, anche con l'integrazione di metodologie dell'insegnamento supportate dalle tecnologie multimediali al fine di conferire maggior qualità alle competenze professionali dei docenti, potenziando così la qualità dell'offerta formativa e rispondendo alle esigenze di formazione iniziale, permanente e ricorrente del personale docente scolastico e universitario;
- sviluppo di attività di ricerca e formazione negli ambiti della formazione dei docenti utili a favorire l'acquisizione di competenze riguardanti lo sviluppo e la valorizzazione di metodologie e tecnologie didattiche, volte a creare contesti educativi, scolastici e universitari di qualità e basati su principi di inclusione, uguaglianza e sostenibilità;
- sviluppo di collaborazioni con soggetti esterni all'Ateneo e con altre università finalizzate all'attivazione di percorsi di ricerca, formazione e modalità di ricerca partecipativa come ricerca azione e ricerca-formazione nel campo della didattica, con e senza il supporto delle tecnologie;
- promozione della ricerca, con un approccio transdisciplinare, sulle tematiche dell'innovazione didattica e dello sviluppo delle competenze trasversali;
- diffusione e divulgazione dei risultati della ricerca attraverso pubblicazioni, convegni e ogni altra utile iniziativa;



- promozione della collaborazione con soggetti esterni all'Ateneo, a livello nazionale e internazionale, al fine di migliorare la qualità dei percorsi educativi offerti da scuole, enti di formazione e ogni altra agenzia educativa.

3. Con riferimento alla formazione iniziale degli insegnanti, secondo le disposizioni del DPCM 04 agosto 2023, al Centro T.A.L. compete, conformemente al Regolamento didattico di Ateneo, d'intesa con ciascun Dipartimento coinvolto relativamente ai percorsi abilitanti all'insegnamento di competenza:

a) il coordinamento didattico e organizzativo dei percorsi di formazione iniziale (corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023), in coerenza con le classi di concorso;

b) l'organizzazione dei percorsi di formazione iniziale (corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023) nel rispetto della qualità e della sostenibilità dei percorsi medesimi;

c) la garanzia della coerenza funzionale dei settori e dei gruppi disciplinari delle attività formative previste nell'ambito delle didattiche disciplinari con le specificità delle rispettive classi di concorso;

d) l'individuazione delle modalità di condivisione organizzativa, anche a livello regionale o interregionale per i percorsi con bassa numerosità di iscritti, al fine di assicurare l'efficienza nell'utilizzo delle risorse umane e logistiche.

4. Per il perseguimento delle proprie finalità, il Centro T.A.L. promuove attività di alta qualificazione, caratterizzate da un approccio transdisciplinare, anche attraverso programmi di collaborazione con Atenei nazionali e internazionali, enti pubblici o privati, agenzie internazionali.

5. Il Centro T.A.L. può organizzare convegni, seminari, conferenze e ogni altra iniziativa strumentali alle proprie finalità.

CAPO II – STRUTTURA

Articolo 3 – Organi del Centro T.A.L.

1. Sono organi del Centro T.A.L. :

- a. il Coordinatore scientifico;
- b. il Consiglio Direttivo
- c. la Giunta dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- d. i Consigli Didattici dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023.

Articolo 4 – Coordinatore scientifico

1. Il Coordinatore scientifico è nominato con decreto del Rettore. Il Coordinatore è componente del Consiglio Direttivo e della Giunta dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023.

2. Il Coordinatore scientifico esercita le seguenti funzioni:

- a) nomina, fra i componenti del Consiglio Direttivo, un Vice-Coordinatore che lo sostituisce in caso di assenza o impedimento;
- b) presiede e convoca il Consiglio Direttivo e la Giunta dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- c) propone al Consiglio Direttivo l'indirizzo strategico;

- d) sottopone al Consiglio Direttivo il budget e le variazioni dello stesso, da proporre al Rettore in fase di redazione del bilancio di previsione annuale;
- e) sottoscrive gli accordi e le convenzioni con rilevanza esterna, ivi comprese le convenzioni per lo svolgimento delle attività di tirocinio;
- f) svolge tutte le funzioni ad esso esplicitamente demandate dalla normativa di Ateneo o dalla legge, che non siano espressamente attribuite ad altri organi.

Articolo 5 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo deliberante in materia di indirizzo, pianificazione e programmazione anche gestionale del Centro; dura in carica 4 anni e il mandato dei componenti è di norma rinnovabile una sola volta.

2. Fanno parte del Consiglio Direttivo:

- il Coordinatore del Centro, che lo presiede;
- un referente per ciascun Dipartimento dell'Ateneo, designato dal relativo Direttore di Dipartimento;
- un rappresentante degli studenti;
- un rappresentante dei dottorandi;
- un rappresentante del Personale Tecnico-Amministrativo e Bibliotecario;
- il Consiglio è integrato dal Direttore dei Corsi di specializzazione per il sostegno didattico degli alunni con disabilità.

3. Il Consiglio Direttivo:

- a) esercita le funzioni di indirizzo, pianificazione, programmazione strategica e sviluppo anche su base pluriennale;
- b) su proposta del Coordinatore Scientifico valuta il budget e le variazioni dello stesso da proporre, per il tramite dell'area competente, al Rettore in fase di redazione del bilancio di previsione annuale;
- c) acquisisce le richieste di attività formative e di ricerca avanzate dagli stakeholder;
- d) propone al Rettore la nomina di eventuali responsabili di attività formative e/o di ricerca;
- e) propone la nomina di consulenti scientifici di specifici ambiti di organizzazione didattica e di ricerca necessari per lo sviluppo del Centro T.A.L. a docenti esperti in materia di formazione di insegnanti e di didattica universitaria, sulla base delle risorse disponibili e dei regolamenti vigenti.

4. Il Consiglio Direttivo si esprime sull'attivazione dei corsi di specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità, ferme restando le prerogative del competente Consiglio Tecnico-scientifico.

Articolo 6 – Giunta dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023

1. La Giunta dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 (di seguito Giunta) è l'organo deliberante in materia di indirizzo, pianificazione e programmazione anche gestionale del Centro T.A.L.; dura in carica 4 anni e il mandato dei componenti è di norma rinnovabile una sola volta.

2. Fanno parte della Giunta:

- il Coordinatore scientifico, che lo presiede;
- i Direttori dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;

- un dirigente tecnico o dirigente scolastico o docente nominato dall'USR per le deliberazioni all'ordine del giorno che attengono ai corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023.

3. La Giunta:

- b) propone l'istituzione e l'attivazione dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- e) delibera sull'eventuale programmazione dell'accesso per i corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 e sul numero massimo di studenti ammissibili tenuto conto dei requisiti di accreditamento e di quanto stabilito in sede programmazione regionale;
- f) determina gli importi dei contributi universitari a carico degli studenti iscritti ai corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- g) approva gli avvisi per l'iscrizione corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 e gli eventuali bandi di selezione;
- h) nomina le commissioni per le prove di ammissione in caso di istituzione di corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 a numero programmato;
- i) stabilisce i contenuti dei 30 CFU da acquisire da parte dei candidati in possesso dei requisiti previsti dall'art.13 c.1 del D.P.C.M. 04/08/23;

4. La Giunta propone l'attivazione dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 e la costituzione dei singoli Consigli didattici per ogni percorso di formazione iniziale e provvede alla nomina dei direttori dei percorsi formativi tra i professori di prima o di seconda fascia dell'Università in possesso di specifiche competenze relative al percorso e in ossequio ai requisiti previsti da ANVUR, su proposta dei singoli Dipartimenti.

6. Provvede ad approvare l'offerta formativa dei percorsi formativi abilitanti all'insegnamento verificando la sussistenza dei requisiti necessari per la sua sostenibilità oltre che ad individuare le risorse di docenza, tenuto conto degli eventuali requisiti previsti da ANVUR, in raccordo con il Nucleo di Valutazione di Ateneo.

Articolo 7 – Consiglio Didattico dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023

1. Il Consiglio Didattico dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 è composto da professori universitari o docenti delle istituzioni AFAM responsabili della didattica del percorso formativo e da docenti delle scuole secondarie di primo e secondo grado con funzione di tutoraggio e da uno studente del percorso designato dal Direttore del Percorso.

2. Il Consiglio Didattico:

- a) individua le attività formative funzionalmente correlate al profilo formativo previsto dalla normativa e ai risultati di apprendimento attesi dagli studenti;
- b) assicura il coordinamento delle attività formative dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023 nei contenuti disciplinari e nelle metodologie didattiche, evitando la duplicazione di conoscenze, abilità e competenze già acquisite dagli studenti, e prevedendo l'attivazione di laboratori pedagogico didattici coerenti con il profilo formativo previsto;
- c) propone ai Dipartimenti l'assegnazione dei carichi didattici, anche tenuto conto dei requisiti di accreditamento dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- d) propone alla Giunta l'attribuzione dei profili di docenza esterna ai ruoli dell'Ateneo;
- e) propone alla Giunta l'attribuzione di incarichi a supporto dell'attività didattica;



- f) in caso di accesso a numero programmato, propone alla Giunta la nomina dei membri della commissione di ammissione e cura l'espletamento, l'organizzazione e il coordinamento delle prove stesse avvalendosi eventualmente di società esterne opportunamente identificate con risorse a carico del Budget del Centro T.A.L. ;
- g) cura la realizzazione, l'organizzazione e l'integrazione delle attività didattiche e organizza i tirocini nel rispetto delle disposizioni Ministeriali e di Ateneo;
- h) assicura lo svolgimento delle attività didattiche e tutoriali previste dall'ordinamento didattico dei percorsi, unitamente ad appositi strumenti per il controllo dell'effettiva partecipazione;
- i) sottopone alla Giunta, il piano didattico comprensivo dell'attribuzione dei crediti alle diverse attività formative;
- k) predispone il quadro delle attività didattiche con riferimento alle modalità di copertura degli insegnamenti secondo le modalità previste dai Regolamenti di Ateneo;
- l) predispone, assicurando un'equilibrata gestione delle attività didattiche, il quadro degli orari e dei calendari delle prove dell'esame finale e delle eventuali prove intermedie; propone inoltre la nomina delle commissioni dell'esame finale da sottoporre ad approvazione della Giunta corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- m) valuta le domande e le istanze sottoposte dagli studenti dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- n) predispone, per gli studenti dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023, eventuali questionari di valutazione dell'esperienza svolta;
- o) valuta il possesso dei requisiti di accesso ai percorsi di formazione iniziale per i candidati ai corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023;
- p) inoltre, si occupa di qualsiasi altra attività che dovesse rendersi necessaria oltre a quanto indicato ai punti precedenti per la realizzazione dei corsi di cui al DPCM 04 agosto 2023.

CAPO III – FUNZIONAMENTO

Articolo 8 - Collaborazioni

1. Gli Enti pubblici e privati possono chiedere, nel rispetto della vigente normativa e dello Statuto dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, di partecipare alle attività del Centro T.A.L. attraverso forme di sostegno e di collaborazione, mettendo a disposizione del Centro T.A.L. risorse economiche, strutturali, strumentali e umane. Tali collaborazioni saranno disciplinate da apposite convenzioni.

Articolo 9 - Sostegno di iniziative di cooperazione internazionale

1. Il Centro T.A.L. può promuovere e sostenere una o più iniziative di cooperazione internazionale, in particolare rivolte a paesi a basso reddito, al fine di sviluppare attività di formazione degli insegnanti e di ricerca nel campo dell'innovazione didattica.

Articolo 10 – Struttura organizzativa

1. La struttura organizzativa del Centro T.A.L. di Ateneo è disposta con delibera del Consiglio di Amministrazione secondo la seguente articolazione:

- a) Struttura amministrativa di riferimento;



- b) Struttura didattica di riferimento;
- c) Coordinatore Scientifico;
- d) Coordinatore amministrativo;
- e) Responsabile delle attività organizzativo – gestionali, comparto didattica;
- f) Unità di personale con funzioni di supporto alle attività amministrative e didattiche in numero non inferiore a 4.

Su richiesta del Centro T.A.L., può essere prevista l'assegnazione di ulteriore personale tecnico e amministrativo, anche con rapporto di lavoro a tempo determinato. L'assegnazione è disposta con motivato provvedimento del Direttore Generale e può avere anche una durata determinata, in relazione alla natura e alle caratteristiche delle attività del Centro T.A.L.. Il provvedimento sarà adottato nel rispetto degli atti di programmazione del personale e conformemente agli atti di organizzazione di Ateneo vigenti.

2. Il Coordinatore scientifico è nominato con provvedimento del Rettore.

3. Il Coordinatore amministrativo è nominato con provvedimento del Direttore Generale.

CAPO IV - DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 11 - Norme di attuazione, transitorie e finali

1. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo online di Ateneo.
2. Per tutto quanto in esso non previsto, con riferimento al funzionamento degli Organi (convocazione delle sedute, votazioni ecc.), si rinvia alla normativa interna di Ateneo.
3. In via transitoria e in attesa dell'ottenimento del primo accreditamento da parte del Ministero dell'Università e Ricerca, il Centro T.A.L. può porre in essere ogni iniziativa o attività per le quali non è previsto il suddetto accreditamento.